



Longobardi: dopo il voto di fiducia bisognerà pensare a nuove misure

Riforma del lavoro monca Mancano i veri interventi per l'occupazione

Il voto di fiducia alla riforma del ministro Fornero è apparso ai consulenti del lavoro solo il tentativo di arrivare al vertice europeo fra i capi di stato e di governo dell'Unione con un'immagine positiva del Paese. Un modo per dire che «qualcosa» in Italia si sta facendo. Un «qualcosa», però, che non incontra il favore della categoria: «Resta una riforma monca», afferma il presidente Ancl-Su Francesco Longobardi, «si poteva fare molto di più se il governo, tecnico peraltro, avesse ascoltato i veri tecnici del lavoro, quali siamo noi consulenti». In attesa di vedere quali elementi positivi si celino effettivamente dentro al testo, resta tuttavia la certezza

che si sia persa in ogni caso un'occasione importante di dare una svolta all'economia e all'occupazione del Paese. Sviluppo che secondo l'Ancl-Su deve partire da due punti fondamentali: riduzione del costo del lavoro e riduzione della burocrazia. Invece, nella riforma Fornero non appare nessun provvedimento che abbatta il primo, mentre la burocratizzazione dei rapporti di lavoro è addirittura aumentata. Come anche i costi. Le perplessità, e le contrarietà,



Francesco Longobardi

dei consulenti del lavoro di fronte all'analisi del testo sono presto elencate: le agevolazioni per le im-

prese vengono azzerate da nuovi oneri e, come detto, vi è un'ulteriore burocratizzazione dei rapporti di lavoro. Quello che doveva essere invece la svolta per l'occupazione giovanile, il nuovo apprendistato, appare invece di fatto farraginoso e quindi di difficile applicazione pregiudicando quindi proprio l'obiettivo dell'inclusione dei giovani nel mondo del lavoro. Mancano misure concrete a sostegno dell'occupazione e, ripetiamo infine, non ci sono provvedimenti che abbattano il costo del lavoro. Il costo del lavoro in Italia è il più alto fra i paesi europei: il 42,6% rispetto alla media del 33,4 (dai Eurostat relativi al 2012 divulgati a maggio). «Nuovi oneri e nuovi costi non hanno

mai generato nuova occupazione, anzi il contrario», ha precisato più volte il presidente Longobardi. «Sembra incredibile che non vengano presi provvedimenti al riguardo», continua. «Ogni giorno chiudono aziende perché, già in difficoltà dovuta alla crisi, non riescono a fronteggiare gli obblighi nei confronti dello Stato».

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
E RELAZIONI ESTERNE
DELL'ANCL,
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI DEL LAVORO
Tel. 06/5415565
www.anclsu.com

Studi e aziende, entro l'1/7 l'aggiornamento antivirus

L'aggiornamento del software antivirus interessa oramai la maggior parte degli Studi professionali e delle aziende in virtù dell'utilizzo degli elaboratori elettronici per scopi lavorativi. L'art. 45 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 ha abrogato l'obbligo di redazione del Documento programmatico della sicurezza (in precedenza era infatti necessario predisporre entro il 31 marzo di ogni anno il rinnovo del Dps sulla Privacy in presenza di modifiche) ma bisogna sottolineare che molti degli adempimenti di cui alla Legge n. 196-2003 sono ancora in vigore e, nello specifico, si coglie l'occasione per ricordarne qualcuno: nomina del responsabile del trattamento dei dati, nomina di altri soggetti esterni delegati al trattamento dei dati, nomina dell'amministratore di sistema; aggiornamento periodico dei sistemi informatici; esistenza di procedure di backup a scadenza prefissata; conoscenza delle password solo dal titolare che le usa; previsione di apposite procedure per il ripristino dei dati in caso di guasti. Tra questi obblighi, in materia di misure minime da adottare, rientra anche quello di aggiornare i software antivirus per tutte le tipologie di dati trattati con strumenti elettronici (dati comuni e dati sensibili) in quanto l'art. 17 dell'Allegato B del decreto n. 196-2003 prevede l'obbligo di aggiornare con cadenza almeno annuale (ovvero semestrale per il trattamento di dati sensibili) i programmi per computer al fine di prevenirne la vulnerabilità e i difetti. Il mancato o non conforme aggiornamento implica l'assoggettamento a sanzioni amministrative e penali particolarmente rilevanti: «Chiunque, essendovi tenuto, omette di adottare le misure minime previste dall'articolo 33 è punito con l'arresto sino a due anni». I soggetti tenuti all'adempimento sono i titolari del trattamento dei dati e l'aggiornamento software in questione, oltre che personalmente dal soggetto incaricato al trattamento, può essere effettuato anche tramite un soggetto esperto esterno all'impresa debitamente incaricato allo scopo dal responsabile del trattamento dei dati.

Celeste Vivenci

Si aggrava la crisi delle aziende friulane

Siamo ormai arrivati a metà del 2012 e in vista della sospensione dell'attività per il periodo feriale (anche se diversi lavoratori sono sospesi dal lavoro con intervento della cig straordinaria).

La crisi economica che investe anche il Friuli-Venezia Giulia in questo periodo si è aggravata e si registrano dei tentativi di salvare posti di lavoro con nuove soluzioni.

In diverse ditte del Friuli-Venezia Giulia, in vicinanza della sospensione dell'attività per ferie, si pongono diversi problemi in merito alla crisi in atto.

Sintomatico è il caso della ditta commerciale Vidussi di Cividale che ha raggiunto un accordo con il personale (pare assistito dalle organizzazioni sindacali di categoria) per la riduzione dello stipendio del 20% a Cividale e del 30% a Tarvisio, in alternativa alla riduzione del personale con conseguenti licenziamenti.

Ci si è posti il problema se un datore di lavoro in presenza di crisi possa ridurre la già magra retribuzione al personale occupato.

Il problema deve essere affrontato non solo tenendo conto di una eventuale rigida interpretazione delle norme giuridiche contrattuali ma principalmente in base alle regole del mercato.

Non si può escludere che simili decisioni si ripetano anche in altre aziende e siano da ritenere fattibili.

La Direzione regionale del lavoro ha preferito sospendere ogni giudizio e non ratificare l'accordo, formulando un quesito al Ministero del lavoro. Per giugno, però, la Vidussi dovrà decidere se

applicare o meno detto accordo e non può quindi aspettare i tempi lunghi ministeriali.

Le sedi dove è verificabile l'attuale situazione sono senza dubbio le organizzazioni sindacali di categoria ma non va trascurato il parere dei consulenti del lavoro che curano l'amministrazione del personale e sono particolarmente impegnati nella gestione per conto delle aziende degli ammortizzatori sociali (vedi cig ordinaria e cig straordinaria).

Questi studi, però, accusano, in conseguenza dei continui licenziamenti, un calo di lavoro del 40% rispetto all'anno precedente e una caduta delle entrate pari al 50% posto che diversi clienti restano insolventi nei confronti delle parcelle.

Il mese di giugno è caratterizzato dall'impegno contrattuale delle imprese nel predisporre il pagamento della 14esima mensilità che serve a molti lavoratori per finanziare le ferie (vedi commercio, studi professionali ecc.).

In realtà diversi lavoratori al massimo ricevono degli accenti sul dovuto.

Andrà ricordato che l'obbligazione contributiva sulla 14esima mensilità è dovuta anche se questa non viene erogata mentre non sussiste l'obbligo del prelievo fiscale che scatta solo dopo il pagamento.

Un quadro generale, quindi, deludente e preoccupante mentre continua la fuga delle imprese industriali regionali verso i paesi dell'est (vedi Romania) o i paesi del terzo mondo dove il costo del lavoro è più basso ed il personale viene posto in cig straordinaria (che è l'anticamera del licenziamento).

Claudio Milocco



www.anclsu.com
www.anclsu.tv

consulenti del lavoro
consulenti per il lavoro

Puoi scegliere un aereo low cost,
ma il lavoro
è una cosa seria!

Per la gestione e l'amministrazione del personale della tua azienda,
affidati sempre ad un consulente del lavoro iscritto all'ordine.
La sua competenza sarà la tua differenza.

L'ANCL SUL TERRITORIO

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Cristoforo Colombo, 456
00145 Roma

T 06.5415742

F 06.5415565

M segreteria@anclsu.com

Consulta la sede più vicina a te su
www.anclsu.com/realtalocali